

## Universitätsbibliothek Paderborn

## **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduttione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista Roma, 1660

Monoemugi, e Cafri.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

gna per li Testamenti di Costantino Magno , Ludonico Pio , e Ferdinando Magno .

Le ricchezze nobilissime di questo Regno fono l'oro, & l'auorio; facendosi conto, nel secolo passato, che ogni anno si portassero via

l'ossa di circa cinque mila elefanti.

Vogliono che giri settecento cinquata leghe di Spagna, (questo punto delle misure non si tocca per il gradissimo profitto, che se ne caua;) che sia dissio in tre pezze, l'vna terminata dal Rio dello Spirito Santo, l'altra dal Cuama, e la terza dall'Oceano. Il Cuama riceue sei siumi nauigabili, & si nauiga anch'egli sopra settecento miglia; proua, che in Europa si sa solutione.

mente del Danubio.

Il Rè, al cospetto del quale lo stare in piedi è argomento di granfauore, sistà seruire in ginocchioni: Gli si sa credenza dopò che ha mangiato, e beuuto; e tiene per sicurezza, come per ostaggi, e perche apprendano la riuerenza, appresso di se tutti li figliuoli de' Baroni del suo Stato. Dicono che domini à tanta Gente, che vscendo per guerreggiare si porta adietro Esferciti vguali à quelli di Xerse; mà se la cosa passa come in Angola, ( è assai verisimile) egli ne porterà assai più, che Orso imbrattato di miele non portarebbe seco mosche in Puglia ( se la Puglia hauesse, com'è douitiosa di Lupi, anco degli Orsi.) Non hà il Monomotapà vn Vicino, il quale più lo molesti che il Rè di Monoemugi; preualendo questi nella brauura delle sue Genti, in questi tempi tanto destri conl'archibugio, quanto prima con l'arco. Sostenta per sua guardia ordinaria il Monomotapà venticinque mila Arcieri. Quile controuersie vanno decise in piedi, e perciò non vi è luogo destinato alla prigionia, & si castigano con. grandissimo rigore le stregonerie, il furto, & l'adulterio. Credono in vn folo Dio, che chiamano Motimo; fa per arme vna Zappa, e due Saette; e non si concede, che a' Grandi, l'hauer fenestre alle Case: Non è dubio, nè merauiglia, perche questi ancora habitano trà la. creta, & la paglia; egli è ben vero, che in queste Contrade, & in molte altre dell'India, si trouano assai frequenti le vestigie d'edificij non punto inferiori (dicono) all'opere dell'ostentatione Romana; come ne sa buona testimonianza Cassumo, ch'è la Metropoli della Abassia. Et questo è quanto, &c. Per questa prima volta.

BVTVA 48. 20. Dicono che sia la Residenza del Rè. MONOMOTAPA 48.25. se non altro, possiamo dire ch'ella dia il nome al Regno.

Si pongono, come fopra, per Capi de' Principati della Gasa Reale. QVITEVA 57. 19. SE- DANDA 55. 23. & CHICANGA 53. 24.

Monoemugi, &) Cafri.

(Africa Prima.)

Equino

invici

hoall

pi Mah

pus, ò

Gli

10 Ara

Badesti

ora ) (

nedeli

12 80 1

i legu

Dil

Questo

me al (

colloca

della 7

di que

la basse

mal far

opia d

ano vn

the fi fi

idico.

pagna

naggio

ortog

iquali i

avettor

300 da .

tre il mo

Settembi

tanigari

tella (

neate le

who terr

m, fu

D.

ARCON

fam: C

ONOEMVGI 51. 16. Questa Monarchia fi colloca à Ponente di Mombaza, Qui. loa, & Mozambique: se n'hebbe notitia quando li Portoghesi attaccarono infelicemente il Monomotapà', mortalissimo nemico di questo Rè; sono braui, & ladri eccellentissimi; & questo al detto del Monomorapà, il quale ne vede spesso con danno de' suoi sudditi le proue.Stanno in credito di ricchi,e per spacciare l'oro,argento, rame, & auorio fe la tengono bene. con li Rè di Mombaza, & di Quiloa. Riferiscono, che soggiaceno (tanto quanto) à questo Principe li Giacqui, ò Popoli di AGAG 55.17. Gente ingorda di carne humana; con tutto quello, che d'inhumano, & di bestiale và in conieguenza.

Della medesima satta sono gli habitatori de' Monti della Luna, e delle sonti del Nilo, conquelli delle Regioni, e Montagne adiacenti: la maggior parte di questi si dicono Cafri, cioè Senza legge. Queste Genti, viuendo sparse per le selue, con l'irruptioni infestano le pianure, à più centinara di leghe; & nel secolo passato quasi spopolarono il Regno di Congo; è conducendo schiaui, è costringendoli à morire di same, & di disaggio nell'Isole del Zaire, & altri sitti infelici. Questi sono li deuoratori de' poueri Naustraganti dal Capo di Buonasperanza sino al Regno d'Angola: si ripartono principalmente nelle Contrade, che si dicono.

Di BAHAMETRO 46.14. Questo è vn nome comune à molte di queste Contrade. Di Na-REA 53.11.di MARAVMA 47.6.di CAFATES 49. 8. Questo nome di Cafati si stende à tutte le Genti, le quali viuono senza forma di buon. Gouerno, così alla marina, come alla Montagna nella parte Australe dell'Africa ; & quelli, delli quali si hà qualche fama, sono coloro, che moleitano il Regno di Abassia. Dicono di essere distirpe Giudea; sono di color nero, acuti d'ingegno, arditi, e pronti di mano. Dicono di più che sono dominati, e gouernati dalle Donne, ( non è cosa vnica ) e che alla Regina di essi vbbidiscono anco li Popoli, & habitatori delle Contrade, dette GAVI 53.10. ZET 49.11. ARMETO 47'17. & altre.

ces you consider the last of

Zan-